

ROARS REVIEW VII/2012

Posted by [Francesco Sylos Labini](#) on 9 giugno 2012 at 20:16 × [Edit](#)



ISSN: 2280-3955

VII/2012

9 giugno 2012

In questo numero si discute delle ragioni del fallimento dei prestiti agli studenti universitari italiani, del problema dei docenti che hanno l'idoneità di prima fascia, di alcune proposte per correggere l'esercizio in corso della VQR, del decreto sul merito, del problema del reclutamento, dei costi della VQR, della proposta da parte di Pietro ed Andrea Ichino di rendere pubblici i risultati della VQR dei singoli ricercatori, del tirocinio formativo attivo e di una proposta di modifica del reclutamento. E' stata aggiornata la sezione dei [collaboratori](#).

ARGOMENTI



Guido Martinotti, [Una soluzione diversa per il reclutamento?](#) (9/6)

Il sistema dei concorsi è sbagliato, rigido e corrotto e inevitabilmente non può funzionare un sistema di concorsi in cui i commissari sono individualmente legati ciascuno a un concorrente specifico. Si propone un radicale cambiamento di impostazione con l'obiettivo da raggiungere è un sistema universitario autonomo, basato su una discrezionalità responsabile, con forte mobilità, e con il minimo di rapporti feudali.



Salvatore Vasta, [La scommessa del Tirocinio Formativo Attivo: un'altra fiera delle illusioni?](#) (8/6)

Il TFA che sta per partire inaugura di fatto nell'arco degli ultimi quasi quindici anni, da quando cioè è stato indetto l'ultimo concorso pubblico di reclutamento, la quarta modalità di formazione/assunzione degli insegnanti. Si calcola che i neo abilitati con questo nuovo sistema nel 2013 saranno circa ventimila, aggiungendo così al loro portfolio formativo la patente di insegnante. Ma senza però essere sicuri del fatto di poter aspirare in brevissimo tempo a entrare a far parte della grande famiglia degli insegnanti assunti con un contratto a tempo indeterminato.



Alessandro Ferretti, [Ichino valuta i ricercatori... al contrario!](#) (7/6)

Pietro Ichino, ha inoltrato un esposto al Garante della privacy e alla [CIVIT](#) (Commissione indipendente della Valutazione della Trasparenza e Integrità) per chiedere che i dati e i punteggi VQR riferiti ai singoli ricercatori vengano resi pubblici. Il presidente della CIVIT Romilda Rizzo ha accolto l'esposto invitando atenei ed enti di ricerca a procedere alla pubblicazione. Ma la VQR è impostata per la valutazione delle strutture e non dei singoli e questo pone un problema fondamentale per la pubblicazione della valutazione dei risultati dei singoli ricercatori.



Giorgio Sirilli, [Se il vino non è sempre buono](#) (6/6)

La VQR continua a suscitare discussioni e polemiche. Il ministro Profumo, avendo preso atto di tutti i limiti metodologici della valutazione ha espressamente affermato che la VQR verrà considerata come un esercizio sperimentale. Ma il coordinatore ed il vice coordinatore dell'esercizio VQR non se ne preoccupano ed anzi negano che il costo della VQR sia di 300 milioni di euro come stimato da Sirilli. Quest'ultimo spiega perchè la sua stima è corretta e auspica l'intervento dell'ISTAT e della Corte dei Conti per stimare i costi della VQR.



Antonio Banfi, [Il rompicapo del reclutamento](#) (6/6)

La notizia di un decreto legge che, insieme ad altre misure, rivede le procedure di reclutamento previste dalla legge Gelmini ha suscitato un grande dibattito. Ma per il momento l'unica certezza è che tutto sia bloccato: le ultime tornate concorsuali di prima e seconda fascia risalgono al 2008 ed il reclutamento è da allora sostanzialmente bloccato. Come intervenire per sbloccare la situazione?



Redazione ROARS, [Sette proposte per la VQR \(5/6\)](#)

In questi mesi, ROARS ha criticato architettura e metodologia della VQR. Alla luce dei problemi relativi al disegno ed alla calibrazione complessiva degli strumenti, appare chiara la necessità di una radicale revisione nella progettazione dei prossimi esercizi di valutazione. Prima di pensare al futuro sarebbe comunque opportuno introdurre fin da subito alcuni correttivi all'esercizio in corso. Si presentano dunque proposte, facilmente realizzabili, che aiuterebbero a eliminare alcuni dei punti critici più evidenti.



Federica Laudisa, [I prestiti universitari in Italia: le ragioni del fallimento passato \(e futuro\) \(4/6\)](#)

La politica dei prestiti agli studenti universitari in Italia rappresenta un buon esempio di cattiva politica, come non dovrebbe essere "governato" un intervento perché funzioni. Il prestito non è un intervento "appetibile" per lo studente in condizioni agiate semplicemente perché non gli occorre, essendo sostenuto economicamente dalla famiglia. E i numeri dimostrano che anche gli studenti bisognosi vi ricorrono assai poco, probabilmente soltanto quando non hanno alcuna altra fonte finanziaria alternativa. Da un'analisi della situazione attuale emerge con evidenza l'assenza di una visione politica di medio-lungo periodo a livello centrale e la mancanza di qualsiasi valutazione sia ex-ante, prima dell'avvio di una politica, sia soprattutto ex-post, fondamentale per ri-programmare un intervento.

APPROFONDIMENTI



Redazione ROARS, [Decreto sul merito: altolà del CUN al ministro Profumo \(6/6\)](#)

Il CUN si pronuncia sul "decreto sul merito" con una mozione estremamente critica in cui utilizza termini quali "preoccupazione", "rammarico", "disagio", mentre "chiede con forza" al Ministro un confronto sui temi del provvedimento in corso di stesura.

LETTERE



Alberto Sangiovanni Vincentelli , [Ettore Petrolini, il Miur e il CNR: risposta di Alberto Sangiovanni Vincentelli a Giorgio Sirilli](#) (5/6)



[A. S. Bergantino e A. Zannini, Non si uccidono così anche gli idonei?](#) (4/6)